



Approvato con Determinazione n. 205 del 14.04.2021

— UFFICIO DI PIANO AMBITO DI MORBEGNO —

**AVVISO PUBBLICO APERTURA A SPORTELLO
PER ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'
GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
– DOPO DI NOI ANNO 2021 – L.112/2016**

SI RENDE NOTO CHE

PREMESSA

La legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori e istituisce il Fondo nazionale sul Dopo di Noi;

Tali risorse sono finalizzate per l'assistenza alle **persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

Con DGR 3404/2020 Regione Lombardia ha approvato il Programma operativo regionale Dopo di Noi, che, come per le precedenti due annualità, sarà sviluppato nel biennio 2021-2022.

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 10.12.2020 ha approvato le nuove Linee Operative territoriali, relative al fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2018 e 2019 (DGR 3404/2020).

Gli interventi che Regione Lombardia ha definito di finanziare con questo Fondo sono:

Interventi infrastrutturali

- Sostegno per ristrutturazione, miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere), adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica ossia la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici), per la messa a norma degli impianti;
- Sostegno spese di locazione/spese condominiali;

Interventi gestionali:

- Sostegno accompagnamento all'autonomia;
- Sostegno residenzialità (Gruppo appartamento, soluzioni di Cohousing/Housing);
- Sostegno per pronto intervento.

Regione Lombardia ha demandato agli Ambiti territoriali l'attuazione del Programma operativo regionale attraverso la definizione di Linee operative e la raccolta delle istanze mediante la realizzazione di un avviso pubblico, a seguito di incontri a livello locale tramite modalità diffusa e mirata dei soggetti interessati al livello locale.

Le risorse sono distribuite, all'interno dei diversi sostegni previsti, mediante voucher, contributi o buoni, secondo quanto indicato nel Programma Operativo Regionale allegato alla D.G.R. XI/3404/2020 e sintetizzato al punto 3 del presente Avviso.

1 – Soggetti beneficiari

I destinatari del presente avviso sono quelli indicati nella DGR XI/3404 del 20.07.2020:

1) persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;



- di un'età compresa tra 18 e 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno;
- 2) prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - con la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- 3) residenza nei Comuni Ambito Morbegno;
- 4) in possesso attestazione ISEE in corso di validità: ISEE SOCIO-SANITARIO oppure DSU (art. 11 c.9, DPCM 159/2013) - in questo caso l'Ufficio di Piano acquisirà l'attestazione direttamente dall'INPS (art. 11, c.10, DPCM 159/2013);

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Nell'ambito delle assegnazioni dei fondi relativi alle annualità 2018 e 2019, le risorse sono impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione dei progetti individuali già consolidati, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazione di monitoraggio da parte dell'ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

2 – Quadro di sintesi tipologia interventi

QUADRO DI SINTESI INTERVENTI	
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributo annuale fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. 2. Contributo annuale fino a un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale delle spese.
Interventi di adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico (solo su risorse 2019)	<p>Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche, - migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche, - mettere a norma gli impianti. <p>Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p>
INTERVENTI GESTIONALI	
Accompagnamento all'autonomia	<p><u>Voucher annuale pro capite fino a € 4.800</u> per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione).</p> <p>Il Voucher annuale pro capite fino a € 4.800 è incrementabile di un valore annuo fino a € 600 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare: consulenza, sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.</p>



	<p><u>Incompatibilità con altre Misure e interventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza residenziale in Unità d’Offerta sociosanitarie, sociali - Sostegni “Supporto alla Residenzialità” del presente avviso.
<p>Supporto Residenzialità</p>	<p>1. <u>Voucher residenzialità con Ente gestore</u>, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza, così diversificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD) - fino a € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD). <p><u>Incompatibilità con altre Misure e interventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente</i> - <i>Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)</i> - <i>Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SADH)</i> - <i>Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia” del presente avviso.</i> <p>2. <u>Contributo residenzialità autogestita</u> fino a un massimo di € 600 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente avviso, in autogestione. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza Tutelare o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo, tenendo conto di eventuali misure integrative, non può eccedere l’80% dei succitati costi.</p> <p><u>Incompatibilità con altre Misure e interventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Voucher inclusione disabili</i> - <i>Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente avviso.</i> <p>3. <u>Buono mensile di € 700 pro capite</u>, aumentabile sino a € 900 in particolari condizioni di fragilità, erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo, tenendo conto di eventuali misure integrative, non può eccedere l’80% dei succitati costi.</p> <p><u>Incompatibilità con altre Misure e interventi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Voucher disabili</i> - <i>Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente avviso</i>
<p>Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra- familiare</p>	<p>Contributo giornaliero pro capite fino a € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all’80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell’Ente gestore.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative a esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad esempio: Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>In caso di erogazione del Voucher per l’accompagnamento all’autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d’offerta sociosanitarie accreditate.</p>



3 – Risorse disponibili

Come da DGR 6674/2017 la Cabina di regia costituita presso l'ATS della Montagna ha condiviso la metodologia di lavoro e i principi alla base delle linee operative e del protocollo di valutazione e del presente avviso. L'Assemblea dei Sindaci, considerando la programmazione d'ambito, in linea con quanto emerso negli incontri locali e la disponibilità di budget ha disposto di sostenere le seguenti tipologie di interventi:

Risorse residue 2018 - € 39.882,00

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI € 4.010,00 (10%)	Canone locazione	Max € 3.000 per appartamento
	Spese condominiali	Max € 1.500 per appartamento
INTERVENTI GESTIONALI € 36.098,44 (90%)	Accompagnamento all'autonomia	€ 21.657,00 (60%)
	Supporto alla residenzialità: <i>Gruppo appartamento con Ente gestore</i> <i>Gruppo appartamento autogestito</i> <i>Cohousing/Housing</i>	€ 10.829,00 (30%) In base alla tipologia di offerta
	Pronto intervento/sollievo	€ 3.612,44 (10%)

Risorse 2019 - € 44 347,44

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI € 6.652,00 (15%)	Canone locazione	Max € 3.000 per appartamento
	Spese condominiali	Max € 1.500 per appartamento
INTERVENTI GESTIONALI € 37.695,44 (85%)	Adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato: - migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche, - migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche, - mettere a norma gli impianti. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali
	Accompagnamento all'autonomia	€ 11.309,00 (30%)
	Supporto alla residenzialità: <i>Gruppo appartamento con Ente gestore</i> <i>Gruppo appartamento autogestito</i> <i>Cohousing/Housing</i>	€ 22.617,00 (60%) In base alla tipologia di offerta
	Pronto intervento/sollievo	€ 3.769,44 (10%)

Per la descrizione dettagliata degli interventi, le eventuali compatibilità e incompatibilità con altre Misure e Interventi si rimanda all'ALLEGATO A della DGR XI/3404 del 20.07.2020. Le percentuali delle risorse indicate riferite alle tipologie di sostegno potranno essere oggetto di revisione in base all'effettive richieste.

4 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate all'Ufficio di Piano di Morbegno in qualità di ente capofila dell'Ambito di Morbegno da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e nel caso degli interventi di infrastrutturali anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore.



Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, dovranno essere redatte utilizzando il modello allegato al presente avviso.

Modalità di presentazione domanda a sportello, fino all'esaurimento delle risorse stanziate.

5 – Ammissibilità della domanda e accesso al sostegno

A seguito della presentazione della domanda verrà effettuata una verifica dei requisiti formali di accesso e successivamente valutata l'ammissibilità si procederà con:

1) Valutazione Multidimensionale: attivazione dell'equipe multidisciplinare composta da operatori delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e dagli assistenti sociali Servizio Sociale di Base in base al protocollo operativo definito in Cabina di regia.

2) Stesura progetto individualizzato: Il progetto, indispensabile per l'ammissione al beneficio, deve essere costruito, ai sensi della D.G.R. XI/3404 del 20/07/2020 sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tenere in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Ha come obiettivo finale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine, e deve tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza e da evidenza delle risorse necessarie (budget di progetto) alla realizzazione delle fasi sopra indicate.

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale almeno di 2 anni, essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate ed essere sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica da un rappresentante dell'ASST da un referente dell'Ambito -dal responsabile del caso individuato.

3) Monitoraggio sviluppo progettualità: valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale.

Il Progetto di vita verrà realizzato, secondo le indicazioni contenute dalle Linee Guida per la realizzazione del progetto di vita, in corso di adozione a livello di ATS della Montagna quale prodotto del Tavolo di Lavoro sul progetto di Vita Disabili, ed esito del percorso formativo a cui hanno partecipato i diversi soggetti della Rete dei Servizi che a diverso titolo si occupano della Disabilità.

6 – Comunicazione degli esiti

I beneficiari ammessi riceveranno comunicazione di ammissione via mail e/o posta ordinaria e saranno contattati per la sottoscrizione del P.I.

7 – Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi della DGR n. 3404/2020;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- in fase di istruttoria si verifica la non coerenza del progetto Dopo di Noi agli elementi costitutivi previsti dalla DGR, dalle linee operative e nel presente Avviso;
- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale entro il termine loro indicato;

Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda alla normativa di riferimento;

8 – Controlli

L'Ufficio di Piano potrà effettuare controlli a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della presentazione della domanda ai sensi della normativa vigente. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici acquisiti.

UFFICIO DI PIANO
MORBEGNO
5° Piano Distretto Socio-Sanitario ASL
Via Martinelli n. 13
23017 Morbegno (So)



Ente Gestore:
COMUNITÀ MONTANA
VALTELLINA DI MORBEGNO
Viale Stelvio n. 23/A
23017 Morbegno (So)
C.F.: 91000680149

La Comunità Montana Valtellina di Morbegno tramite l'UDP in collaborazione con gli ATS, provvede a verificare, monitorare ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco.

9 – Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione di quanto previsto dal regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs 196/2003 c.d. Codice Privacy, come modificato dal D.Lgs 101/2018.

TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI A PRESENTARE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO DOPO DI NOI DOVRANNO compilare il "modulo di domanda" predisposto dall'Ufficio di Piano completo degli allegati:

- ATTESTAZIONE ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria
- ATTESTAZIONE ISEE ordinario (per priorità)
- Certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992
- VERBALE INVALIDITA' CIVILE ED EVENTUALE RICONOSCIMENTO L.104/92
- CARTA D'IDENTITA' DEL RICHIEDENTE e di chi PRESENTA LA DOMANDA
- Eventuale SENTENZA DEL TRIBUNALE DI NOMINA DEL TUTORE DEL SOGGETTO FRAGILE

La domanda, datata e sottoscritta dal richiedente o dal Legale Rappresentante degli Enti/Soggetti terzo settore interessati completa di allegati, andrà

- **spedita** con raccomandata A.R. all'indirizzo: **Comunità Montana Valtellina di Morbegno - Ufficio di Piano**, Viale Stelvio 23/A – 23017 Morbegno (SO);
- **via pec** protocollo.cmmorbegno@cert.provincia.so.it;

Per richieste di informazioni e chiarimenti, contattare l'Ufficio di Piano di Morbegno:
tel. 0342.610609 — ufficiodipiano@cmmorbegno.it,
nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì: 9.00-12.00 e 14.00-16.30 - il venerdì: 9.00-12.00

Raccolta domande a sportello

Il Responsabile Ufficio di Piano
A.S. MIROSA OREGGIONI